

[Home](#) >> [Arredamento](#)

# Mobili per la tv, grandi e piccoli, in diversi materiali e stili

Anche se oggi viviamo circondati da device di ogni tipo come smartphone, tablet e pc, il televisore continua a esercitare un ruolo da protagonista in soggiorno: si inserisce in una libreria, svetta su un mobile basso, valorizza una parete

A cura di Studio Bariatti, Stefania Lobosco

Pubblicato il 02/05/2023 | Aggiornato il 02/05/2023



Qual è il posto giusto **dove mettere la tv**? C'è chi la colloca al centro del **soggiorno**, davanti ai **divani** e alle **poltrone** per essere facilmente fruibile; c'è chi invece preferisce nascondersela per non interrompere la continuità di un sistema di design: in ogni caso, visto che si è conquistata la dignità di un pezzo d'arredo, bisogna individuarne la giusta sistemazione.

Gli schermi piatti facilitano la decisione perché eliminano il problema della profondità; altezza e larghezza sono gestibili se si decide di montarla in una **parete attrezzata**, flessibile nell'abbinamento dei componenti; se invece la si appoggia su un **mobile basso freestanding** o all'interno di un insieme armonioso, basterà che si scelga con una misura proporzionata all'insieme.

Lo schermo piatto rende sicuramente il televisore più elegante, da lasciare in bella mostra o da esibire solo al momento di guardare il programma preferito. Necessita però di spazi dedicati, con un mobile tv ad hoc per il living o anche per la **camera da letto**.

## Mobile tv in soggiorno

Il televisore diventa **protagonista di una parete**, con uno spazio progettato allo scopo e circondato, spesso, da libri e oggetti. Può essere lasciato a vista, a patto che restino sempre nascosti i cavi (con i vari dispositivi possono diventare davvero ingombranti e sempre antiestetici!). Da valutare anche le **proposte free standing**, da aggiungere all'arredo che già si ha. Accessoriate e con moduli appositamente studiati, le composizioni con vani per la tv soddisfano anche gli appassionati più esigenti, rendendo i plus tecnici un punto di forza del design.

## Tv nella **parete attrezzata**. Tipologie a confronto

A spalla portante, formata da elementi a colonna, modulari e componibili, con fianchi che poggiano a terra. In alcuni modelli di mobile tv, la scansione interna dei vani, aperti o chiusi, è a schema fisso, in altri può essere personalizzata. Possono essere progettate a tutta altezza e larghezza; la profondità è di norma omogenea, ma può essere interrotta da elementi a sbalzo con funzione contenitiva o funzionale (come uno scrittoio).

Nelle composizioni di mobile tv a **moduli indipendenti**, pensili, ripiani e basi sospese si fissano direttamente al muro oppure su boiserie. Ne risultano composizioni flessibili, spesso completate da elementi a terra (con la funzione anche strutturale di alleggerire i carichi a parete).

Una valida alternativa è rappresentata dai modelli a **montanti metallici**, dove la struttura portante è formata da profili che si agganciano al muro o si fissano terra-soffitto.

L'attrezzatura si aggancia sui montanti ed è formata da elementi indipendenti.

Tutte e tre le tipologie sono adatte per il fissaggio della tv, molto dipende dal gusto personale e dall'effetto che si vuole ottenere. Per mimetizzare i cavi che servono ai vari collegamenti del televisore sono previsti fori passacavo, distanziatori e barre elettrificate che si applicano alla base dei vani oppure sul fondo del mobile.

## Mobili tv classici

Fregi, decori e modanature convivono egregiamente anche con gli schermi di ultima generazione e ultra flat. Quando il **mobile** è non solo di stile tradizionale, ma anche variamente decorato, il **vano per contenere il televisore deve essere ben calibrato** nel disegno complessivo. Centrale, di norma ha ai lati mensole a giorno o chiuse da vetri, in modo da non appesantire visivamente l'insieme. La base su cui poggia l'apparecchio può anche essere sfalsata rispetto alla composizione, così da avere una maggiore profondità e stabilità. Anche nei sistemi di gusto classico e tradizionale sono previsti fori passacavi per facilitare il fissaggio di tv e altre strumentazioni collegate.

## Tv in camera da letto

Le proposte si concentrano sugli armadi e sul tipo di apertura che condiziona l'installazione dell'apparecchio, di cui va **verificato il peso**. In alternativa possono bastare una cassetiera o una madia, purché con passacavi integrato. Se amate guardare la tv sdraiati, e la parete di fronte è occupata dall'armadio, non resta che scegliere un modello di guardaroba che preveda la possibilità di installarvi l'apparecchio.

## Tv a vista... o no? Dipende dalle ante

È il sistema di apertura la variabile che più influenza la modalità di installazione del televisore in camera. Se il guardaroba ha le **ante a battente**, si ricava un vano all'interno del quale la tv viene appoggiata e che può scomparire quando è spenta. Nei modelli con **chiusure scorrevoli** si può anche fissare l'apparecchio direttamente sull'anta, facendo passare i cavi all'interno. In questo caso conviene sempre informarsi sulla possibilità di installare lo schermo ad altezze diverse per una visione corretta.

## Portatv "agili" per tutte le stanze

Al posto che per un mobile tv più strutturato si può optare anche per un semplice portatv, con solo ripiani a giorno oppure qualche spazio chiuso, perfetto se la casa è piccola o se si vogliono contenere i costi.

Il portatv ha anche il vantaggio che in genere si sposta agevolmente dove serve, anche perché spesso è dotato di ruote. Ve ne sono modelli dal design particolarmente curato, di forme e materiali diversi (di solito vetro, legno o metallo), sempre con dimensioni piuttosto compatte.

Quante volte capita che proprio nel momento di massima utilità le ruote non girino bene? Il motivo potrebbe essere il fatto che non si è scelto il tipo **piroettante**. Meglio anche assicurarsi che abbiano dei fermi. Altro dato da verificare, la **portata massima**, da rispettare per evitare che i piani si imbarchino e facilitare lo spostamento del portatv in perfetta sicurezza.

## Qual è la distanza giusta per mettere la tv?

Questo dato dipende dalle dimensioni dello schermo e dalla risoluzione. La distanza ottimale è, infatti, direttamente proporzionale alla misura del monitor, ma inversamente proporzionale alla sua definizione (HD, Full HD, Ultra HD). Le definizioni attualmente più diffuse dai produttori e compatibili con le nuove tecnologie sono **4K / Ultra HD**. La visione ottimale per questi apparecchi, ipotizzando una dimensione di 55" (quella consigliata dai tecnici per poterne godere a pieno) è quella visibile nel disegno (vedi sotto). Prendendo come esempio un televisore delle stesse dimensioni, se fosse full Hd, la distanza consigliata diventerebbe di circa 210 cm; per un HD Ready addirittura di 320 cm.

I nostri occhi hanno un angolo di visione di circa 135 gradi in orizzontale ma, se si riempie completamente il campo visivo, il contenuto riprodotto non viene percepito del tutto. Ciò significa che **una certa distanza va comunque mantenuta** tra spettatore e schermo (se si vuole evitare la sensazione da prima fila del cinema).



Mood di Scavolini

Lo schermo poggia sulla grande base in decorativo Concrete Harlem, una finitura con un aspetto piacevolmente materico, coordinata con le mensole del Sistema Parete "Metro" che fa parte della collezione ambiente living Mood di Scavolini. La struttura a parete è in metallo color Antracite. Prezzo su richiesta. [www.scavolini.com](http://www.scavolini.com)



**Sistema Parete Fluida coll. Liberamente di Scavolini**

**Dotato di ante scorrevoli, il Sistema Parete Fluida coll. Liberamente di Scavolini ([www.scavolini.com](http://www.scavolini.com)) è in decorativo Concrete Jersey. Modulabile e personalizzabile, è formato da elementi con altezza da 18 a 200/206 cm e larghezza da 30 a 180 cm. Prezzo su preventivo.**